



LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI”

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:
84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: TOPS01000G@istruzione.it -

TOPS01000G@pec.istruzione.it



a.s. 2021/2022

Verbale n° 6

Oggi, martedì 7 dicembre 2021 alle ore 14:30, si riunisce presso l'Auditorium della scuola il Collegio dei Docenti del Liceo "A.Gramsci".

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, prof. Marco Bollettino; funge da segretaria la prof.ssa Anna Grazia Botti.

Sono presenti i docenti: Abiuso F., Abiuso D., Alberton, Allera, Anfuso, Antolini, Arbore, Ardagna, Azzani, Berchiatti, Bersano, Boero, Bombino, Bosco, Botti, Bozza, Bussa, Caccamo, Cagnazzo, Calabrese, Campione A., Campione R., Canova, Cappa, Carletti, Cavallo, Cena, Cerrato, Colangelo, Contini, Cucatto, Di Rella, Dondoglio, Epiro, Franciscono, Francone, Furini, Gaida, Galioto, Giannone, Gianotti, Gibbone, Giordano, Giorza, Gnavi, Goslino, Iorio, Lefevre, Lo Cigno, Lombardo, Macrì, Marinaglia, Martinello, Masucci, Merlo, Milioti, Milla, Minellono, Mino, Morena, Munari, My, Napolitano, Nastasi, Navotti, Parmegiani, Pastore, Pavignano, Peretto, Pistelli, Pizzotti, Ponzone, Prestifilippo, Prevignano, Pulice, Remotti, Revel, Rizzola, Rotolo, Santonocito, Sarlo, Scaturro, Serafino, Serracchioli, Simonini, Soda, Terzini, Tesauro, Villa, Zippo.

Sono assenti i docenti: Barbero, Benedetto, Borello, Busso, Castellucci, Coello, Di Chiara, Errichiello, Giudice F., Giudice N., Marchi, Nardelli, Pirana, Rinaldi, Trevisan, Trussoni.

All'Ordine del Giorno:

- 1. Criteri di valutazione**
- 2. Criteri di ammissione all'anno scolastico successivo**
- 3. Sospensione del giudizio**
- 4. Comunicazioni della Dirigenza**

Dopo l'appello, si passa alla discussione dei punti all'OdG:

1. Criteri di valutazione - Delibera n°22

La prof.ssa Sarlo presenta la griglia di valutazione elaborata per il PTOF; il DS mette l'accento sul bisogno di riflessione sulla valutazione, e sulla necessità che questa riflessione tenga ben presente la situazione determinata dalla pandemia. A questo proposito si riporta a verbale il testo dell'intervento che il Dirigente legge al Collegio.

“Per dare una corretta definizione del concetto di “valutazione” potrebbe non essere sufficiente un corso universitario, ma voglio lo stesso proporvi quella che ritroviamo nei principi generali della normativa vigente (D.Lgs 62/2017) perché, nella sua sintesi, mi pare che ci siano tutti i concetti fondamentali:

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.»

Noi siamo abituati, purtroppo, a considerare “valutazione” soltanto il voto finale. Vi dico sempre che nella scuola “il voto non è importante, ma l'unica cosa che conta”. Eppure qui ci viene detto chiaramente che l'oggetto della valutazione non è solo il “risultato finale” ma anche tutto il percorso che lo ha preceduto.

Cosa vuol dire usare la valutazione lungo tutto il processo formativo?

Valutazione diagnostica: per costruire un buon processo formativo dobbiamo conoscere i punti di forza e di debolezza dei nostri studenti, le loro competenze e anche le lacune. Ad esempio, se pensiamo di entrare in classe, dopo due anni di pandemia, e riproporre le stesse metodologie didattiche che utilizzavamo prima, in tutte le classi, potremo andare



LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI”

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:
84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: TOPS01000G@istruzione.it -

TOPS01000G@pec.istruzione.it



incontro a risultati pessimi o comunque molto inferiori alle aspettative. Se vogliamo capire quali sono i risultati ai quali possiamo ragionevolmente ambire e il migliore percorso per raggiungerli, la prima cosa da fare è capire da dove partiamo.

Valutazione formativa: l'apprendimento è un processo che va guidato, passo per passo. Non possiamo pensare che se noi entriamo in classe e facciamo lezioni, allora automaticamente gli studenti apprendano o che, se non lo fanno, è perché non hanno seguito o non hanno le capacità cognitive per farlo, *tertium non datur*. Gli studenti devono imparare ad apprendere e, se non lo hanno costruito in passato, dobbiamo aiutarli a sviluppare un **metodo di studio efficace**. Dobbiamo inoltre utilizzare la valutazione formativa per attivare un processo di feedback e interscambio tra noi e gli studenti, che non si limiti al classico “Avete capito?” A cui segue irrimediabilmente un sì che vuol dire l'opposto.

Valutazione sommativa: questa la maneggiamo meglio, o almeno siamo convinti di farlo. Tutti facciamo verifiche finali per valutare gli obiettivi di apprendimento che abbiamo fissato nella nostra programmazione didattica, ma quanti di noi hanno dichiarato in modo chiaro e inequivocabile, prima dell'inizio di un'unità didattica, quali erano gli obiettivi che sarebbero stati valutati alla fine? In quale modo rendiamo chiaro agli studenti quali obiettivi sono stati raggiunti e quali no? Sono convinto che tutti lavoriamo in questo senso, ma quante volte ci lamentiamo del fatto che l'unica informazione che filtra dalle nostre verifiche è il voto?

Volendo, la tassonomia della valutazione può essere molto più estesa, ma queste tre macro tipologie sono quelle essenziali per comprendere come dovremmo usare lo strumento della valutazione per “concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti”.

Eppure, temo, che vi sia una quarta tipologia di valutazione a cui facciamo sempre più riferimento.

Valutazione burocratica: è quel tipo di valutazione che si è fatto procedimento amministrativo e quindi è più simile alla richiesta di un permesso di costruire all'Ufficio tecnico comunale, che non a quanto descritto sopra. Le prove di verifica diventano atti amministrativi, la richiesta di ottenere copia delle proprie verifiche diventa una richiesta di accesso documentale in quanto soggetti con legittimo interesse soggettivo e a un risultato finale deludente si ricorre al Tar.

Questo tipo di valutazione, sempre più pervasiva, ci ha spinto a metterci sulla difensiva, nel senso di selezionare solo quelle metodologie che ci permettono di essere inattaccabili o, comunque, tranquilli. Da qui il ricorso a prove “oggettive” che producono in modo automatico “voti numerici”, i quali confluiranno in una “media”.

Questa la teoria, ma nella pratica come si fa?

In primo luogo dovremmo capire qual è il nostro punto di partenza – la valutazione o, meglio, l'autovalutazione diagnostica serve anche qui - individuare gli obiettivi e organizzare un percorso formativo per raggiungerli.

Quindi dovremmo capire, disciplina per disciplina, come declinare e implementare le varie tipologie di valutazione nelle singole classi, ricordando che valutazione e programmazione didattica non possono che andare a braccetto.

Infine, a consuntivo, dovremmo verificare ex post l'efficacia delle nostre pratiche didattiche, condividere quelle che funzionano e confrontarci tra colleghi (non solo di dipartimento) per capire come migliorarci. Non dobbiamo mai dimenticare, infatti, che noi partecipiamo al processo formativo insieme agli alunni e la valutazione riguarda tanto loro quanto noi.

In sintesi, la valutazione di una prova deve sempre

- indicare gli obiettivi di apprendimento verificati e il loro grado di raggiungimento; (**Cosa**)
- se negativa, le modalità di recupero; (**Quando**)
- indicare strumenti e azioni da mettere in atto per il recupero; (**Come**)

Inoltre, se negativa, essere considerata “provvisoria” e rimediabile. Passatemi il paragone con il salto in alto: un atleta che non riesce a saltare al primo tentativo, può provarci una seconda e anche una terza volta. Se ci riesce, passa alla misura successiva, non fa la media tra i salti.”

Seguono alcuni interventi:

- La prof.ssa D.Abiuso esprime la sua difficoltà nel constatare, da parte degli studenti, una sempre minore volontà di sacrificio e la mancanza di volontà di conoscere; mancano le competenze, ma questo non spinge a una reazione di maggior impegno.
- Il prof. Prevignano ricorda che le cronache puntano il dito sul sistema scolastico italiano, che produce meno laureati rispetto alla maggior parte dei paesi europei; come docente di liceo, da una parte riconosce di trovarsi spesso di fronte a situazioni come quelle descritte dalla collega, dall'altra è consapevole del dovere di



LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. GRAMSCI"

VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale:
84004690016

tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338

sito web: <http://www.lsgramsci.it> - <http://www.lsgramsci.gov.it>

e-mail: TOPS01000G@istruzione.it -

TOPS01000G@pec.istruzione.it



elaborare strategie per "appassionare" gli allievi e stimolarli allo studio; è necessario anche confrontarsi con realtà diverse e cercare esperienze di successo, in modo da non allontanare gli studenti che si presume non rientrino negli standard.

- Il DS afferma che gli studenti attuali non sono peggiori di quelli del passato; non si tratta di stabilire se "sono adatti al liceo", ma di lavorare con loro, in particolare con i ragazzi più fragili, che spesso in questo periodo hanno anche fragilità psicologiche; noi docenti dobbiamo riuscire a fare un passo in più, pur nelle difficoltà, e questo si fa anche ripensando a come si attua la valutazione.
- Il prof. Martinaglia fa notare che, nella seconda metà dello scorso anno scolastico, quando le lezioni in presenza sono riprese, anche se in modo incompleto, i docenti avrebbero dovuto cercare di ricostruire l'identità scolastica, far ritrovare ai ragazzi la voglia di tornare a scuola, piuttosto che "bombardare" le classi con verifiche. La valutazione deve essere ripensata come un processo di crescita degli studenti, non come un giudizio finale.
- Il prof. Tesauro condivide la propria esperienza di valutazione degli studenti, con cui all'inizio dell'anno costruisce un patto che porta il ragazzo che segue il percorso con l'insegnante e i compagni ad un voto finale alto; invita anche a non considerare le prove di verifica scritte come "prove di velocità", ma di permettere agli studenti di lavorare secondo i loro tempi.
- La prof.ssa Epiro ribatte che è compito del docente portare gli allievi ad un livello di preparazione che permetta di frequentare l'Università con profitto, fornendo competenze e conoscenze adeguate.
- Il DS mette in guardia dallo scivolare nel "teaching to the test"; si deve sviluppare un profilo educativo adeguato, che non riguarda solo i contenuti ma anche la formazione globale della persona. Dall'inizio di questo anno scolastico molti studenti, anche non delle classi prime, hanno richiesto il nullaosta per il trasferimento ad altre scuole, motivando la loro scelta con la mancanza di serenità della loro vita scolastica; ma la scuola deve essere un luogo protetto, dove si può riacquistare la serenità e sentirsi accolti.
- La prof.ssa D.Abiuso lamenta che i genitori non si confrontano con gli insegnanti in merito alle difficoltà dei figli.
- Il prof. Prevignano ammette che sia difficile trovare le leve per motivare alcuni ragazzi allo studio e ricorda che le scelte post liceo sono complesse; non si può quindi banalizzare le richieste per facilitare i ragazzi.
- La prof.ssa Merlo fa notare che la pandemia ha avuto certamente effetti anche su di noi, ma non si può applicare lo stesso metro di valutazione degli adulti ai ragazzi; siamo noi che dobbiamo cercare di fare uno sforzo in più per interagire con famiglie e studenti.
- La prof.ssa Serracchioli manifesta il proprio disagio e la necessità di imparare a valutare meglio.
- La prof.ssa Mino concorda che parlare di valutazione è difficile; gli studenti di una classe sono tanti e diversi, e si cerca di portare avanti metodi e argomenti che siano accessibili a tutti.
- Il prof. Martinaglia afferma che il criterio di valutazione fondamentale riguarda la competenza di base che tutti gli studenti devono acquisire, cioè imparare a pensare in modo critico, sviluppando le proprie idee.
- La prof.ssa Parmegiani concorda con l'intervento precedente; è necessario capire se la scuola serve per acquisire contenuti o per imparare a ragionare.

La prof.ssa Sarlo, presentando la griglia di valutazione, si sofferma ad esaminarne alcuni punti; presenta poi la griglia per la valutazione del comportamento. A questo proposito la prof.ssa Ponzone interviene ricordando che il regolamento di disciplina cita le "note sul diario" come prima sanzione, e gli ammonimenti verbali; il DS assicura che questi riferimenti verranno eliminati, e si farà riferimento a note sul registro di classe.

La prof.ssa Simonini interviene per commentare l'espressione "mancanza di rispetto delle persone", che considera troppo generica, mentre sarebbe opportuno specificare "docenti" e "personale della scuola"; rimarca che in questa scuola si utilizza poco il voto 7 di condotta, che potrebbe essere un buon avviso anche per le famiglie riguardo al comportamento dei figli.

Si vota per l'approvazione delle griglie di valutazione, da inserire nel PTOF 2022: il Collegio approva a maggioranza, contrari Ponzone, Rotolo, Giannone e Parmegiani.

Dato il protrarsi della discussione, si rinvia al Collegio del 14 dicembre prossimo la discussione di punti 2. e 3. dell'OdG, passando direttamente al punto successivo.

	<p>LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. GRAMSCI” VIA ALBERTON 10/A 10015 IVREA (TO) - Codice Fiscale: 84004690016 tel.: 0125.424357 - 0125.424742; fax: 0125.424338 sito web: http://www.lsgramsci.it - http://www.lsgramsci.gov.it e-mail: TOPS01000G@istruzione.it - TOPS01000G@pec.istruzione.it</p>	
---	---	---

4. Comunicazioni della Dirigenza – Delibera n°23

- In merito alla definizione delle date per le verifiche dei debiti formativi, il DS propone al Collegio le seguenti possibilità:

A: se i numeri lo consentono, prove dal 29 al 31 agosto 2022, e scrutini nei giorni 1 e 2 settembre 2022.

B: come proposto nel Collegio del 23 novembre, dal 24 o 25 agosto al 30 agosto 2022, in modo che tutte le operazioni siano concluse entro il 31 agosto.

La prof.ssa Simonini esprime la propria contrarietà alla proposta A, facendo notare che, dopo il 31 agosto, nei Consigli di Classe non sono più presenti i docenti supplenti annuali, che vengono sostituiti da colleghi che non conoscono le classi.

Si passa alla votazione, con 44 voti per la proposta A e 46 voti per la proposta B; il Collegio approva a maggioranza le date delle prove di verifica del debito formativo, dal 29 al 31 agosto 2022.

- Il DS preannuncia che, poiché la disponibilità di trasporti per gli studenti non è stata potenziata tra le ore 8 e 9 del mattino, come era invece stato assicurato ad inizio anno scolastico, sarà necessario rivedere l’orario delle lezioni, riportando l’entrata alle 8 per tutte le classi.

Esauriti i punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 16:30.

Il Segretario:

prof.ssa Anna Grazia Botti

Il Presidente:

prof. Marco Bollettino